



DECRETO DEL DIRIGENTE
Ripartizione IV – Gestione risorse strumentali
Ufficio appalti, contratti ed economato

Servizio di Telefonia mobile 8 – Ulteriore proroga scadenza ed integrazione impegno di spesa di cui ai Decreti n. 348 del 29/04/2024 e n. 622 del 09/09/2025 (contratto di fornitura CIG principale 782331756B – CIG derivato Z2933002F0) cap. U02011.0750 euro 100,00 – ANNO 2026.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 254 di data 30 dicembre 2024 “Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2025 – 2027”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 255 di data 30 dicembre 2024 “Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2025 – 2027”;

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 27 del 7.12.2022 “Regolamento concernente la “Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni” ai sensi dell’art. 2, comma 1, della legge regionale 21 luglio 2000 n. 3”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 91 di data 26 maggio 2021 “Determinazione delle competenze da riservare alla Giunta, ai Dirigenti e alle Dirigenti, alle Direttrici e ai Direttori degli Uffici”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 128 di data 24 giugno 2025 relativa all’incarico di Dirigente della Ripartizione IV – Risorse strumentali, attribuito al dott. Guido Baldessarelli a decorrere dal 1° luglio 2025;

Visto il Decreto del Dirigente della Ripartizione IV – Risorse strumentali n. 488 di data 8 luglio 2025;

Visto il decreto legislativo 7 febbraio 2017 n. 16 concernente “Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l’attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari”, che tra l’altro delega alla Regione le funzioni relative alla fornitura dei servizi necessari al funzionamento degli uffici giudiziari (art.1, comma 2, lettera c);

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 luglio 2009, n. 3 concernente “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione”, modificata dalla L.R. 23 novembre 2015, n. 25;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della L. 21.6.2022 n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici”, in particolare l’art. 120;

Vista la L.P. 19.7.1990 n. 23 recante “Disciplina organizzativa per l’attività contrattuale e l’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento”;

Visto l’art. 2 comma 1 della L.R. 22 luglio 2002, n. 2 “Disposizioni per l’assestamento del bilancio di previsione della Regione Trentino-Alto Adige”, come sostituito dall’art. 6 della L.R. 26 luglio 2016, n. 7;

Visti:

- l’art. 26 della L. 23.12.1999 n. 488;
- l’art. 1 del D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito con L. 135 del 7.8.2012, che ha introdotto disposizioni in materia di riduzione della spesa per l’acquisto di beni e servizi e prevede l’obbligo per le pubbliche amministrazioni di approvvigionarsi per alcune categorie merceologiche (tra cui la telefonia) attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip s.p.a. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento;

Richiamato il decreto rep. 825 del 15.11.2023 che, nelle more di attivazione della Convenzione Telefonia Mobile 9, prorogava di sei mesi il contratto di fornitura in essere “Telefonia Mobile 8”, in scadenza al 16.11.2023, con il gestore Telecom Italia S.p.a. per il tempo strettamente necessario all’eventuale migrazione delle utenze alla nuova Convenzione (16.05.2024);

Richiamato il decreto rep. 348 del 29.04.2024 che, nelle more di attivazione della Convenzione Telefonia Mobile 9, prorogava di ulteriori 12 mesi (fino al 16.05.2025) il contratto di fornitura “Telefonia Mobile 8” con il gestore Telecom Italia S.p.A., a modifica del proprio decreto rep. 825 del 15.11.2023;

Considerato che è stata avviata la procedura per la migrazione delle utenze mobili della Regione verso il nuovo gestore - Vodafone Italia S.p.A. - vincitore della gara per la Telefonia mobile 9;

Verificato che, a motivo del cambio dell’operatore, la migrazione deve essere effettuata per step e, in particolare, la restituzione degli apparecchi noleggiati dal gestore Tim S.p.A. deve essere effettuata dopo il noleggio e la consegna dei nuovi apparecchi sulla nuova convenzione e come anche la portabilità dei numeri debba essere attivata dopo la consegna delle singole nuove schede da parte di Vodafone Italia S.p.A. e prima del ritiro di quelle sulla convenzione scaduta;

Richiamato il decreto rep. 622 del 09/09/2025 di proroga scadenza ed integrazione impegno di spesa fino al 31/12/2025 al fine di consentire il pagamento a Tim S.p.A. dei canoni delle linee dati degli uffici giudiziari in quanto non ancora completate le operazioni di sostituzioni delle linee;

Considerato che alla data odierna, per ragioni tecnico-operative, l’Amministrazione regionale sta ancora procedendo, con nuove tecnologie, alla migrazione delle n. 5 utenze in capo agli uffici giudiziari di Bolzano in quanto le altre cinque utenze degli Uffici giudiziari di Trento sono già state sistemate;

Considerato che a seguito della sistemazione delle linee dati degli Uffici giudiziari di Trento n. 5 utenze sono già state disattivate;

Ritenuto pertanto necessario prorogare la scadenza dell’impegno di spesa con l’operatore economico uscente Tim S.p.A. fino alla completa sostituzione delle sim dati in capo agli uffici giudiziari di Bolzano, la quale richiede l’impiego di complesse e onerose nuove tecnologie;

Ritenuta quindi indispensabile la suddetta proroga dell'impegno di spesa, al fine di consentire il pagamento a Tim S.p.A. dei canoni delle linee dati degli uffici giudiziari di Bolzano al fine di evitare disservizi ai suddetti uffici;

Visto l'art. 120, comma 11 del D. Lgs. 36/2023, che prevede come, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare e che in tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto;

Ritenuto di dover garantire il soddisfacimento di un interesse pubblico al fine di garantire la continuità dei servizi di telefonia mobile e di disporre per questo l'estensione della proroga del contratto TM8 in essere con Tim, nei limiti sopra enunciati;

Quantificata sulla base della spesa media sin qui sostenuta e della progressiva migrazione delle utenze verso il nuovo operatore, il maggior importo di lordi euro 100,00 sul capitolo U02011.0750 necessario per la proroga in argomento per l'esercizio finanziario 2026;

Accertata la disponibilità dei fondi sul capitolo U02011.0750 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 2026 ed accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

d e c r e t a

per quanto esposto in premessa,

- di prorogare, fino alla completa sostituzione delle sim dati in capo agli uffici giudiziari della Regione Trentino Alto-Adige situati nella provincia di Bolzano, presumibilmente al 30.06.2026, per le ragioni riportate in premessa, la scadenza dell'impegno di spesa assunto con decreto rep. 348 del 29.04.2024 e successivamente integrato con decreto n. 622 del 09/09/2025 con il gestore Telecom Italia S.p.a., a modifica parziale del decreto iniziale di cui sopra, avente ad oggetto "Servizio di Telefonia mobile 8 – Estensione di ulteriori 12 mesi della proroga del contratto di fornitura (16.05.2025) - CIG principale 782331756B – CIG derivato Z2933002F0 - Cap. U01031.0090 Euro 2.400,00 - Cap. U01081.0030 Euro 1.200,00 - Cap. U02011.0630 Euro 1.100,00 - Cap. U02011.0750 Euro 900,00";

- di approvare la maggiore spesa complessiva stimata in euro 100,00 IVA inclusa, per le ragioni riportate in premessa, al fine di consentire il pagamento dei canoni delle sim dati in capo agli uffici giudiziari di Bolzano, la cui migrazione richiede una tempistica maggiore rispetto al previsto, e di integrare l'impegno di cui ai decreti n. 348 del 29.04.2024 e n. 622 del 09/09/2025, sul capitolo di seguito riportato, in favore di Telecom Italia s.p.a., con sede Legale in Milano, via Gaetano Negri, 1, C.F. 00488410010 nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., in considerazione della esigibilità della medesima:

Importo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Bilancio	Capitolo	Codice
100,00	02	01	1	03	2026	U02011.0750	U.1.03.02.19.004

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10.

Ai sensi dell'art. 120, commi 1 e 5 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo", il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 30 giorni decorrente dalla conoscenza dello stesso".

ot

IL DIRETTORE
dell'Ufficio Appalti, Contratti ed Economato
dott. Michele Tessari
(firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93